

LUIGI RUSSO

FRANCESCO SAVERIO PETRONI

Politico e studioso abruzzese



&^{My}BOOK

LUIGI RUSSO

FRANCESCO SAVERIO PETRONI

Politico e studioso abruzzese

Napoli, giugno 2009

Copyright © 2009 Luigi Russo

Opera pubblicata e distribuita da: **& MyBook**
un marchio di **Caravaggio Editore**
www.andmybook.it

Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e adattamento sono riservati.
Nessuna parte di questo libro può essere usata, riprodotta o diffusa senza autorizzazione scritta
da parte dell'editore.

Collana Editoriale Saggistica - Prima Edizione Giugno 2009

ISBN 978-88-96096-28-4

Foto di copertina: Francesco Saverio Petroni
Retro di copertina: cartolina storica di Asci Domenico del 1912
Le foto inserite nel testo si riferiscono ad Ortona dei Marsi e sono dell'autore

Le foto dei regi decreti sono state pubblicate con autorizzazione dell'Archivio di Stato di
Napoli n. 6264/28.34.07 in data 11.09.2008

Si ringrazia per il patrocinio la

Provincia di L'Aquila



INDICE GENERALE

Introduzione dell'autore	7
I Ortona dei Marsi dal Settecento agli inizi dell'Ottocento	
1. Note storiche	9
2. Il Catasto onciario di Ortona	11
3. La cronaca manoscritta del notaio Buccella ed altre notizie	14
4. Ortona dei Marsi agli inizi dell'Ottocento	17
II Francesco Saverio Petroni e la sua famiglia	
1. Nascita e formazione di Francesco Saverio	21
2. Fondazione della Cappella della famiglia Petroni	25
3. Varie vicende relative ai Petroni	28
III Entrata nell'amministrazione civile: da Teramo a Capua	
1. Segretario generale in Teramo	31
2. Petroni fra Teramo e la provincia di Terra di Lavoro	35
3. Commissario regio per la divisione dei demani del Matese	40
IV Intendente in Calabria e Basilicata	
1. Promosso intendente in Monteleone	43
2. Intendente della Calabria Ulteriore Seconda	46
3. Trasferimento in Basilicata	50
V Dalla fase costituzionale a quella oziosa	
1. Consigliere di Stato nel periodo costituzionale	57
2. Ritorno da intendente a Teramo	57
3. La fase oziosa dedicata agli studi	60
VI Il ritorno nell'amministrazione civile in Chieti	
1. Il richiamo all'Intendenza di Chieti	65
2. Consigliere della Gran Corte dei Conti	72
3. Istituzione della Biblioteca provinciale di Chieti	76
4. L'inventario e l'eredità dei beni	77
Appendici	
I. Discorsi pronunciati ai Consigli Provinciali dell'Abruzzo Citeriore (1832-37)	81
II Carteggio di Francesco Saverio Petroni col ministro d'Andrea (1837-38)	93
III Inventario dei libri del fu Francesco Saverio Petroni	97
IV Elenco dei carbonari indiziati di Ortona dei Marsi	107
Note	108

Introduzione

La presente pubblicazione vuole essere un doveroso riconoscimento alla vita di Francesco Saverio Petroni, figlio di Ortona dei Marsi, che fu soprattutto un uomo di Stato con un gran senso del dovere e della responsabilità e dedicò la vita all'adempimento delle sue funzioni, come fosse una missione.

Il Petroni può essere considerato uno dei maggiori personaggi politici del "Decennio francese" e della seconda restaurazione borbonica.

Fornito di grandissime doti umane e di una formazione culturale vasta e profonda, fu considerato da molti un erudito e un uomo di lettere. Si interessò alle materie filosofiche e soprattutto a quelle economiche, alla storia, alla letteratura, alle opere giuridiche e a molti altri argomenti, come testimoniano i moltissimi volumi della sua ricchissima biblioteca.

La sua sete di conoscenza si accrebbe sempre più, anche grazie ai contatti umani ed epistolari con tantissimi intellettuali, alcuni conosciuti nell'ambito delle accademie del regno, altri di diverse nazioni europee, con i quali manteneva rapporti di corrispondenza. Nicola Nicolini, che aveva avuto modo di visionare ed apprezzare, sostenne l'opportunità di una sua pubblicazione nella biografia del Petroni.

Un fatto certo è che gli eredi acquisirono diversi volumi di lettere, sia di carattere personale sia relative al suo servizio. Nell'inventario compilato in Chieti dopo la sua morte vi era un archivio, costituito da diverse migliaia di missive dal 1829 al 1838; è molto probabile che il Petroni ne conservasse altri volumi, relative agli anni precedenti, nella casa di Ortona dei Marsi.

Il primo capitolo riporta alcune notizie storiche su Ortona dei Marsi dal Settecento agli inizi dell'Ottocento, che sintetizza quanto già conosciuto e pubblicato, e apporta anche qualche contributo personale attingendo al Catasto Onciario e ad altri documenti reperiti presso l'Archivio di Stato di Napoli.

Nel secondo capitolo è stato ricostruito il percorso formativo del Petroni, con notizie sull'ambiente culturale di Chieti e con approfondimenti sulla sua famiglia. Particolare attenzione è stata posta alla fondazione della cappella privata, annessa al palazzo dei Petroni.

Il terzo capitolo traccia il percorso iniziale di Francesco Saverio nell'amministrazione civile da Teramo a Capua, dove non fu mai in posizione subordinata, ma ricoprì sempre incarichi di primo piano, fungendo per diversi periodi da intendente. Particolarmente efficace fu la sua azione come delegato alla divisione dei demani del Matese. Questi anni furono contraddistinti da un instancabile impegno e da dedizione assoluta ai suoi compiti, che gli procurarono meritatamente la promozione ad intendente della Calabria Ulteriore, in Monteleone (oggi Vibo Valentia).

Nel quarto capitolo è illustrato il suo continuo impegno da intendente in Calabria e in Basilicata. Furono anni difficili, che affrontò sempre col massimo impegno e con molta efficacia.

Il quinto capitolo riguarda il periodo costituzionale e il decennio successivo; nel dicembre 1820 il Petroni fu chiamato a Napoli come consigliere di Stato per la provincia dell'Aquila. Tale nomina fu certamente il coronamento della sua meritevole azione nell'amministrazione civile. Alla fine di questo brevissimo periodo, egli fu destinato provvisoriamente a svolgere le funzioni di intendente in Teramo, ma dopo qualche mese fu rimpiazzato in attesa di nuovi incarichi. Per un decennio il Petroni alternò periodi in Ortona dei Marsi con soggiorni in Napoli, dedicandosi prevalentemente agli studi e alla partecipazione delle attività delle Accademie della capitale.

Nel sesto ed ultimo capitolo riportiamo le fasi conclusive della sua carriera di intendente in Chieti, dove fu richiamato come intendente della provincia nel luglio 1831; di tale periodo abbiamo ritrovato in particolare i suoi discorsi tenuti in occasione dei consigli provinciali, pubblicandoli nell'appendice I.

Nel dicembre 1837 fu nominato consigliere della Gran Corte dei Conti, ma non riuscì a raggiungere il suo nuovo impiego in Napoli. Di questo periodo riportiamo notizie epistolari fra il Petroni e il ministro delle Finanze, oggetto dell'appendice II.

Un altro paragrafo concerne l'istituzione della Biblioteca provinciale di Chieti e alla documentazione sull'acquisto dei volumi della biblioteca privata di Francesco Saverio Petroni, di cui abbiamo ritrovato l'elenco nell'inventario dei suoi beni, compilato in Chieti dopo la sua morte (riportato nell'appendice III). Infine un ultimo paragrafo è dedicato al predetto inventario e ad alcune vicende inerenti alla sua eredità.

Rivolgo sentiti ringraziamenti alla Provincia dell'Aquila per la concessione del patrocinio, al personale degli Archivi di Stato di Napoli, Chieti e L'Aquila, a quello delle Biblioteche Provinciali dell'Aquila, Chieti e Teramo per la disponibilità e il sostegno manifestatomi.

Ringrazio Remo de Matteis, Responsabile dell'Archivio storico del Comune di Ortona dei Marsi, concreto punto di riferimento di questa realizzazione (supporto costante di notizie e testi) e la professoressa Renata De Lorenzo per i suoi preziosi consigli.

Infine ringrazio mia moglie Claudia per avermi sostenuto amorevolmente ed accompagnato pazientemente in questo mio lavoro di ricerca e di stesura del testo.

Luigi Russo